

«Polizia di frontiera, gli agenti sono pochi»

Dovrebbero esserci 120 agenti in tre uffici importanti della Polizia di frontiera come quelli del porto di via Roma, dell'aeroporto e dello scalo industriale di Sarroch. «Invece», è la denuncia del sindacato di Polizia del Siap attraverso il suo vice segretario provinciale, Marco Tavolacci, e il suo delegato, Mosè Curreli, «c'è un organico di 60 poliziotti. La metà. Una gravissima carenza che si registra in uffici delicati, ancor di più vista l'attuale situazione».

I numeri peggioreranno ulteriormente. «Un ufficio così strategico ed importante come quello della Polizia di Frontiera», aggiungono i sindacalisti, «ha un organico dimezzato. Non solo: il nostro grido d'allarme nasce dal fatto, che nel giro di pochi mesi, perderemo altri quattro o cinque agenti che raggiungeranno la meritata età che gli consentirà di andare in pensione. Cosa accadrà?»

Secondo il Siap ci sarà un ulteriore indebolimento. Per questo Tavolacci e Curreli chiedono che «i poliziotti che andranno in pensione vengano sostituiti. Non solo l'organico deve essere rafforzato. Servirebbero perlomeno 15 agenti per poter garantire i servizi minimi e l'adeguata sicurezza ai cittadini».

L'emergenza Covid (anche nel personale della Polizia di frontiera recentemente c'è stato un caso di positività, con un poliziotto che fortunatamente sta bene e si trova in isolamento) e l'azione terroristica di Nizza non possono essere trascurati: «Siamo preoccupati», ammettono i rappresentanti del sindacato di Polizia, «in particolar modo dal risveglio delle azioni terroristiche. Ecco perché chiediamo a chi di competenza di raccogliere il nostro messaggio, traducendolo presto in realtà con l'arrivo di personale per rafforzare gli uffici. Attendere oltre, potrebbe costare caro». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

